

Romana Secchi - Alessandro Bisi

Museo del Truciolo Antico, Moderno, Verso il futuro?

IOTESI EMOTIVA

Antico? Moderno? Vintage? Verso il futuro? Voi che ne pensate?

Un luogo come questo può essere ciascuna delle ipotesi.

ANTICO Foto 1 Foto 2

Il Museo del Truciolo è realizzato in un edificio idraulico che governa un canale costruito nel 1208

Puoi riconoscere nelle pietre in cotto il ricamo quattrocentesco del cornicione, le antiche travi che sorreggono il soffitto e il camino elementi originali sebbene restaurati nel 2009

Le prime macchine in legno per preparare il tronco e ricavarne i trucioli, antenate di quelle che ora si possono vedere all'opera. Fino ai primi del '900 si utilizzavano con la sola forza delle braccia.

Un murale ricorda le origini della lavorazione intorno al 1500 con Nicolò Biondo. La riproduzione di una foto dei primi del '900 mostra un gruppo di truciolai in pausa evidenziando lo spaccato di una vita povera in cui il truciolo era uno strumento di sopravvivenza.

VINTAGE Foto 3

Il "telonio" (laboratorio del truciolaio) con i macchinari donati dai fratelli Ruina, testimone del lavoro dal dopoguerra al boom economico fino al declino del lavoro manuale e alla cessazione dell'ultima produzione nel 2002-03.

Il lavoro con la diffusione dell'energia elettrica aveva permesso di accelerare la produzione che ha mantenuto le stesse caratteristiche fino alla cessazione delle attività.

Alcune foto mostrano le trecciaiole all'opera ricordando che negli anni '60 girando per Villarotta incontravi donne con la treccia sotto il braccio.

A ricordare questa consuetudine c'è anche una piccola statua in marmo di una trecciaiola all'opera (è quanto resta di un monumento funerario donato al museo dai suoi familiari).

In ogni casa si riunivano le trecciaiole a fare "filos" lavorando in compagnia e senza mai fermarsi.

Possiamo immaginare una trecciaiola che parlando rigorosamente in dialetto ci racconta: "far dal tarsin l'an è mia un gran master, perché li man li va da par sé e te at po laurar anca intant c'hat guardi la television"

Fare la treccia non è molto impegnativo, le mani si muovono da sole e puoi lavorare anche mentre guardi la televisione

MODERNO Foto 4 e Foto 5

Oggi solo qui al Museo si può assistere a una produzione limitata del truciolo e dei cappelli di legno grazie a Nullo Ruina (l'ultimo truciolaio) e ai volontari che vogliono, con gratitudine, trasmettere la manualità che ha sostenuto la povera economia del territorio.

Sono esposte anche le particolari macchine per cucire i cappelli. Bruna e Anna hanno imparato a fare i cappelli e, durante le visite delle scolaresche e nella aperture straordinarie ne cuciono uno da lasciare al gruppo a memoria della visita.

Altri cappelli sono esposti per decorare e colorare il museo e possono essere scelti a piacimento.

I volontari affiancano i visitatori per insegnare a fare la treccia e cercare di incuriosirli raccontando piccoli trucchi o particolari della lavorazione o racconti di momenti di vita “col truciolo”, conosciuto da tutti gli over 70 di Villarotta...

“Anch’io da bambino aiutavo la nonna, la cosa che mi piaceva di più fare era passare la treccia nel “cilindar” (attrezzo in legno per pressare la treccia) poi la nonna la sistemava nella “msura”, nel “pass” (attrezzo di legno per riordinare, misurare e preparare la treccia per la consegna) e dopo lei mi dava la mancia”

FUTURO Foto 6

Paglie, trecce, colori, decorazioni, prodotti artigianali e creativi per dare spazio alla fantasia e recuperare la manualità che rende protagonista chi vuole misurarsi con il truciolo.

I giovanissimi studenti della scuola primaria visitando il museo riescono a sperimentare l’evoluzione storica di questa antica manifattura imparando a fare la treccia.

Accompagnati dai volontari, chiaccherando vicendevolmente, i piccoli protagonisti danno spazio alle emozioni. L’ambiente tranquillo e accogliente del museo fa emergere la collaborazione e la piacevolezza del contatto umano.

Durante la visita di una scolaresca vi potrebbe capitare di ascoltare due bambini all’opera dirsi:

“Ma lo sai che fare la treccia è proprio bello! Mi diverto di più che a guardare i video su youtube”

Foto 5 Foto 6

Ora non vi resta che venire a visitare il nostro museo e decidere se per voi è ANTICO, VINTAGE, MODERNO o VERSO IL FUTURO!







